

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2305

12 Gennaio 2014

BATTESIMO DEL SIGNORE

Epifania – Battesimo di Gesù: la differenza per la nostra immaginazione è forte! Dalle immagini dolci del bambino Gesù nel presepio, a Gesù già grande, già uomo adulto che chiede a Giovanni di essere battezzato insieme ai peccatori.



Oggi, in questa domenica in cui termina il “tempo di Natale”,

ricordiamo il Battesimo del Signore,

un avvenimento e un fatto diverso dal nostro Battesimo **che è il Sacramento** istituito dallo stesso Gesù. - E' invece la grande manifestazione di Gesù salvatore al fiume Giordano, quando si presenta davanti a Giovanni Battista. - Gesù va a farsi battezzare; Giovanni voleva impedirglielo, ma Gesù entra nell'acqua e vive quel gesto di penitenza. La manifestazione di Gesù avviene così: il Signore si fa conoscere nella sua umiltà, nello stesso tempo viene presentato nella sua divinità e autorevolezza. Gesù si è incarnato, si è fatto uno come tutti, ha scelto situazioni di semplicità, di povertà, di nascondimento, si è fatto

peccatore con i peccatori, per salvare i peccatori, anche tutti noi.

Ed è proprio nel momento della sua umiliazione, cioè in quel mescolarsi tra i peccatori, che avviene la grande manifestazione da parte del Padre. "Si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire su di lui. E la voce del Padre che diceva: "Questo è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento". In un altro testo dice: "Ascoltatelo".

Questa celebrazione è anche un'occasione per pensare al nostro Battesimo. Diverso da quello di Giovanni Battista diverso da quello ricevuto da Gesù. Il nostro è un sacramento, il primo sacramento col quale siamo divenuti figli di Dio, salvati da Cristo, appartenenti a Lui, quindi "cristiani", fratelli e sorelle di tutti gli altri battezzati, membri attivi della Chiesa, famiglia dei figli di Dio, impegnati nella lotta contro il male e nello sviluppo della grazia di Dio e del bene.

Il Battesimo è la scelta fondamentale per ogni cristiano. C'è un grande pericolo per la vita di ognuno di noi... che dietro al Sacramento del nostro Battesimo sia rimasto forse solo un pensiero, un ricordo, forse qualche foto e...null'altro. Sarebbe una cosa grave se il nostro Battesimo non venisse reso continuamente vivo nella nostra esistenza.

Lo ha detto anche il Papa mercoledì scorso 8 Gennaio: "**Il Battesimo non è una formalità, ma è un atto fondamentale**", è un **atto che tocca in profondità la nostra esistenza, non è lo stesso un bambino battezzato e un bambino non battezzato, non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata, no, con il Battesimo veniamo immersi nel più grande atto d'amore di tutta la storia e grazie a questo possiamo vivere una vita nuova, la vita di figli di Dio**"

Martiri cristiani tragedia di oggi

Quando da un anno all'altro un'analoga rilevazione statistica **passa da 1,2 a 2,1 migliaia d'individui**, è lecito sospettare un'inversione di cifre dovuta a una svista. Ma l'Ong internazionale non confessionale "Open doors", nata negli Stati Uniti, assicura di aver verificato come sempre più volte i propri dati totali

Dunque, **la progressione in questione gela il sangue, perché i nomi e cognomi raccolti assieme a queste cifre sono quelli dei cristiani uccisi rispettivamente nel 2012 e nel 2013 per la propria testimonianza di fede in 50 Paesi dove il fenomeno è particolarmente diffuso.** L'ultimo "indice mondiale di persecuzione" di Open doors fa riferimento a Stati che sono tutti asiatici e africani, ad eccezione della Colombia

Nell'arco di soli 12 mesi, le vittime cristiane accertate dall'Ong nei vari continenti **sono passate esattamente da 1.201 a 2.123 casi.** Una crescita determinata in misura significativa dal cataclisma bellico e umanitario della Siria, dove **nel 2013 sono stati uccisi per via della loro fede 1.213 cristiani**, una cifra superiore al totale planetario registrato l'anno precedente. **La Chiesa nigeriana ha pianto invece 612 vittime.**

Ciesa distrutta in odio verso i cristiani



Rispetto ad altre indagini, la particolarità di quella effettuata da Open Doors sta proprio **nella certezza su identità e cause della morte.** Senza questi criteri, commenta la stessa Ong, **le stime di altri osservatori giungono a cifre attorno a 8mila vittime.** Dato che il metodo e l'accuratezza dell'organismo non cambiano, è lecito concludere che lo scenario planetario delle persecuzioni contro i cristiani ha appena conosciuto un anno particolarmente fosco. - Nata per sostenere la Chiesa che resta costantemente nel mirino, l'Ong **ritiene che «oggi, più di 150 milioni di cristiani sono perseguitati nel mondo».** Nell'ultimo anno, l'aumento delle

persecuzioni è «generalizzato», anche se preoccupa in particolare quanto accade nel mondo arabo-musulmano, dato che si osserva una sorta di «inverno cristiano proprio nei Paesi che hanno vissuto la Primavera araba». Inoltre, spostando la lente verso il cuore dell’Africa, anche l’area del Sahel, nel suo insieme e di recente la Repubblica Centrafricana, appaiono oggi come **«un campo di battaglia per la Chiesa»**. Se si considerano gli Stati singolarmente e si valuta il grado di pericolo e di precarietà per ogni cristiano presente, **la Corea del Nord resta il contesto più ostile.**

La caccia all’uomo contro i cristiani è esplicita e sistematica pure nella Somalia in preda al militarismo fondamentalista degli shabaab. **Sono citati in seguito i due maggiori epicentri della “Primavera araba”, Siria ed Egitto, che detengono rispettivamente i tristi primati del numero di cristiani assassinati e dell’intensità delle violenze anticristiane.** - **Anche altri Paesi a maggioranza musulmana** ridotti politicamente alla condizione di Stati in frantumi, o di “non Stati”, generano continue insidie per i cristiani. È così in Iraq, Afghanistan, Pakistan, Yemen e Libia. Sono contesti estremamente rischiosi per chi è cristiano pure l’Arabia Saudita, l’Iran, l’Uzbekistan, ma anche Paesi minuscoli come le Maldive e il Qatar, già prescelto per ospitare i Mondiali di calcio.

Fondata nel 1976, l’Ong pubblica un indice completo da 12 anni. Le forme di persecuzione rilevate variano sensibilmente secondo i Paesi. La Corea del Nord, ad esempio, nega in toto la libertà di coscienza, **al punto che credere in Dio è semplicemente proibito.** L’Uzbekistan si mostra particolarmente accanito contro la trasmissione della fede. **In altri Paesi, i cristiani subiscono un sistematico ostracismo.** Così, nelle Maldive delle spiagge turistiche, il governo non ha mai autorizzato la costruzione di chiese.- **Daniele Zappalà (da Avvenire dell’8 Gennaio 2014)**

E’ meglio...non pensarci per essere felici?

Alcune persone non potendo “sconfiggere” la morte, la miseria, l’ignoranza, hanno deciso di non pensarci per sentirsi più felici. Certuni preferiscono pensare più che altro a distrarsi, alle tante cose urgenti che devono risolvere, e tutto ciò li distrae dalla domanda essenziale: Che cosa diventerò dopo la morte? Questa constatazione faceva dire a un umorista: sulla mia tomba si scriverà *“Qui riposa uno che non ha mai saputo perché viveva”*. -

La vita è qualcosa di serio: in essa dobbiamo preparare la nostra eternità. Se falliamo questa vita, non avremo esami di riparazione, non potremo ricominciare, ma dovremo rendere conto al valore delle nostre azioni. Si tratta dunque di credere nell’aldilà dove ci attende, nel punto d’incontro tra il tempo e l’eterno, il giudizio davanti a Dio. Paradiso?...Inferno???Purgatorio..... - Anche per entrare in Paradiso ci potrà volere un “tempo” di purificazione dell’anima...Questo “tempo” viene chiamato **“Purgatorio”**, cioè tempo o luogo di “purificazione” dalle tracce dei peccati, anche se fossero stati perdonati nel sacramento della Confessione o Riconciliazione. Il Purgatorio è il frutto e il segno dell’infinita Misericordia di Dio.

È perciò ragionevole pensare che l’uomo per raggiungere l’intimità con Dio in Paradiso debba essere puro o venire purificato. Qual’ora questa purificazione non sia avvenuta sulla terra, si può realizzare **al di fuori del tempo nel Purgatorio.** Qui l’anima dovrà lasciarsi purificare per accogliere l’abbraccio definitivo di Dio. - Il Purgatorio è anche una straordinaria risorsa, perché il sapere che il male può essere riparato con opere buone e con preghiere, **anche per i propri cari defunti** è molto confortante. Per questo vengono offerte



preghiere e buone opere per i Defunti, e soprattutto vengono celebrate delle Sante Messe per la loro Anima.

E’ bello portare dei fiori sulla tomba dei nostri Cari defunti ma, dice S. Agostino; i fiori sono solo un segno del nostro amore e una consolazione per noi, ma ai nostri Cari scomparsi, i fiori non giovano a niente. Fare delle opere buone, pregare per loro, questo serve loro veramente!.... **E serve soprattutto far celebrare della S. Messa un suffragio della loro Anima.** La Messa è la preghiera più grande, è il sacrificio di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza..., anche per la salvezza dell’Anima dei nostri Cari defunti. -

-**Quando far celebrare la S. Messa per loro?** Qualcuno chiede di celebrarla perché ha sognato il babbo, la mamma o un’altra persona cara... Più che altro sarebbe bene che ciò avvenisse nel giorno del loro compleanno e nel giorno anniversario della loro morte. **Allora ricordiamolo:** i fiori, sono segno di amore per Loro e consolazione per noi, la Santa Messa per la loro Anima, serve per affrettare il loro ingresso in Paradiso, se fossero ancora nel Purgatorio.

- Se Essi fossero già in Paradiso, Dio ne farà dono all’anima di persone per le quali non prega o non ha mai pregato nessuno!... Credo che i buoni cristiani dovrebbero sentirselo sulla coscienza il non fare qualche opera buona e delle preghiere, ma soprattutto il non far mai celebrare la S. Messa per i propri cari. *d. Secondo*



S. ANTONIO ABATE PATRONO DEGLI ANIMALI

Venerdì prossimo 17 Gennaio faremo la festa di S. Antonio Abate, patrono degli animali. E’ una ricorrenza “simpatica” perché ci permette di vedere accanto a noi in chiesa i nostri “amici” gatti, cani, uccellini e a volte qualche coniglietto.... Si possono portare, come sempre i cibi per gli animali che rimangono a casa..... Messa alle ore 17.

OFFERTA PER I CRISTIANI PERSEGUITATI

Una persona (N.N.) ha offerto € 100 per i Cristiani perseguitati. L’Arciprete invia queste offerte all’Associazione *“La Chiesa che soffre”*. Grazie.

Spero che questa associazione cristiana trovi le vie per far giungere questi aiuti veramente a chi ne ha bisogno. ([Leggi su questo argomento l’articolo in prima pagina](#))